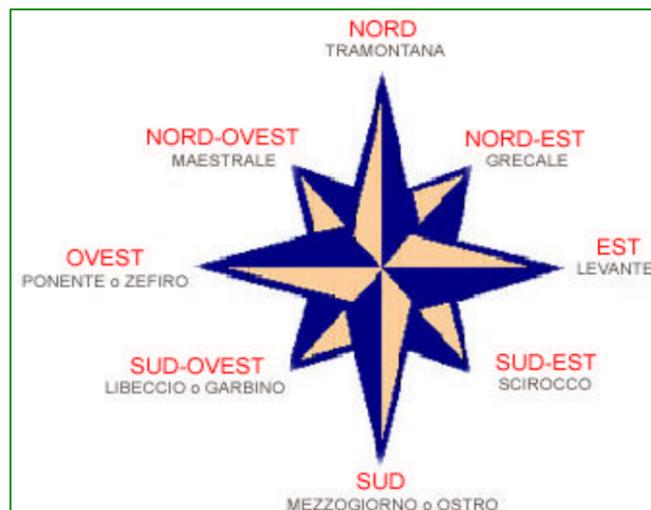


I venti e la loro direzione, la bora, lo scirocco, la tramontana, le gradazioni, le citazioni a tema e molte altre informazioni
I 20 gradesi: tutta l'aria che soffia sull'isola del sole
Argomento richiesto dalla socia onoraria Sandrissima per capire finalmente quale vento soffia e quali sono le sue caratteristiche

I VENTI Nell'antichità si riteneva che i venti fossero stati generati da qualcosa o da qualche divinità e portassero con loro le caratteristiche della regione da cui soffiavano, erano e sono tuttora identificati dalla direzione di provenienza ed i loro nomi risentono dell'influenza romana ed araba. Il vento è un fenomeno naturale che consiste nel movimento ordinato, quasi orizzontale, di masse d'aria dovute alla differenza di pressione tra due punti dell'atmosfera, è determinato dai centri d'azione, ossia anticicloni e depressioni e tende a dirigersi dalle regioni di alta pressione a quelle di bassa pressione, la sua direzione varia seguendo la disposizione di questi centri, cioè secondo la forma del campo isobarico (zona d'equal pressione atmosferica), la forza e la velocità di un vento è tanto più elevata quanto maggiore è il gradiente di pressione (differenza di pressione tra zona di alta e di bassa). I venti principali vengono generalmente rappresentati nella "rosa dei venti" e sono i seguenti: TRAMONTANA (tramontanes) vento freddo proveniente da nord che porta solitamente tempo bello; GRECALE (grego) vento forte e secco proveniente da nord-est, tipico del versante ionico e delle coste della Sicilia, solitamente porta bel tempo; LEVANTE vento fresco e umido proveniente da est, portatore solitamente di precipitazioni; SCIROCCO (siroco) vento caldo e umido proveniente da sud-est, nasce nel deserto e durante il passaggio sul mare si carica di umidità fino ad arrivare sulle coste italiane portando piogge intense, soffia anche con violenza ed in Adriatico può sollevare mare agitato, in alcune zone è conosciuto come "Ghibli"; OSTRO o MEZZOGIORNO, vento proveniente da sud, caldo, umido e portatore di piogge; LIBECCIO o GARBINO (garbin) vento caldo proveniente da sud-ovest che può raggiungere estrema violenza sulle coste occidentali italiane prendendo il nome di libecciate, in Adriatico è quasi assente, nella nostra zona l'unica città che ne risente è Trieste per la sua posizione; PONENTE o ZEFIRO (provensa) vento freddo atlantico proveniente da ovest, solitamente porta tempo stabile; MAESTRALE o MISTRAL (maistro) vento secco proveniente da nord ovest che può raggiungere e superare i 100 km/h, assieme alla Bora è il più violento del Mediterraneo, nell'Adriatico i fortunali da N-O sono di breve durata, sono più violenti nel golfo di Taranto e nel canale d'Otranto con forza 9 del mare. Oltre ai venti tradizionali esistono i venti locali che sono fenomeni più limitati come ad esempio il PONENTINO a Roma o la BREVA sul lago di Como.



SULL'ISOLA Per capire che vento sta soffiando ci si può aiutare guardando come si piegano le fronde degli alberi, come sventolano bandiere o tende, osservando la direzione del moto ondoso e più indirettamente con la temperatura dell'aria. In particolare nella maggioranza dei casi i venti che soffiano dai quadranti settentrionali (maestrale, tramontana, grecale, bora) sono venti freddi, mentre quelli che soffiano dai quadranti meridionali (scirocco, ostro, libeccio) sono venti caldi. Un punto ideale per determinare il vento che soffia a Grado è il "fortino" posto sulla passeggiata a mare (reparo) in quanto ci permette sia di osservare l'andamento del moto ondoso, sia di determinare la direzione del vento con l'ausilio delle direzioni evidenziate sul pavimento, sia di constatare eventuali cambiamenti climatici all'orizzonte. Pur essendo i venti principali tutti presenti, sulla nostra isola, quello che sicuramente più ci appartiene ed è tipico della zona è la BORA (buora), questa è un vento freddo proveniente da Trieste (est-nord-est), può raggiungere forti intensità, può infatti superare i 70 km/h di vento teso con raffiche che possono superare anche i 150 km/h, in un caso limite è stata rilevata a Trieste una raffica di 172 km/h. La bora è inoltre classificata in "bora chiara" e "bora scura", la prima si ha in presenza di tempo stabile e secco e di norma si avverte nell'alto Adriatico, la seconda al contrario si accompagna al tempo perturbato, spirale leggermente più ad est e giunge anche nell'Adriatico centrale dove è chiamata "Burian" e le raffiche non sono così intense come nella bora chiara. Pur creando disagi e notevoli danni all'infrastruttura la bora non dà troppe noie al litorale isolano in quanto la spiaggia si trova riparata dal Banco della Mula di Muggia, una zona di dossi sabbiosi che attenua il moto ondoso. Di particolare interesse è lo SCIROCCO (sud-est) vento caldo proveniente dal mare aperto che può soffiare anche intorno ai 60 km/h, il tempo va a peggiorare provocando anche un notevole moto ondoso che crea forte erosione del litorale in quanto quasi perpendicolare allo stesso, è inoltre portatore del fenomeno dell'acqua alta che talvolta esondando provoca l'allagamento di alcune zone del centro nelle vicinanze del porto canale. In definitiva sono questi i venti con i quali i "graisani" devono convivere, non sono però da sottovalutare i casi particolari in cui quasi senza preavviso si creano situazioni di vento con raffiche anche molto forti e direzioni che possono variare rapidamente (dal ponente fino alla bora), tali situazioni sono tipiche della stagione primaverile-estiva e si accompagnano ai temporali che si creano nell'entroterra specie da ponente (busata), frequenti sono in tali circostanze i danni provocati dalle raffiche di vento con rami spezzati, alberi sradicati e tetti scoperti, situazioni di pericolo per le piccole imbarcazioni turistiche o pescasportive che si trovano in difficoltà per l'improvviso aumento del moto ondoso e la poca esperienza nell'andar per mare, è buona norma prima di uscire in barca ascoltare le previsioni meteorologiche e controllare verso ponente: se il cielo è buio, rassegnatevi non c'è scampo alla pioggia ed al vento, rientrate il prima possibile. (Portarsi inoltre una cassa di birra come dotazione di sicurezza previo naufragio).

I MODI DI DIRE Nella parlata gradese sono vari i modi di dire attinenti al vento come ad esempio: NDA' A SIGONDA ossia andare a favore di vento quindi con il vento alle spalle; GARBINASSO QUEL CHE TROVO LASO ossia quando arriva il libeccio o garbino il tempo che si presenta in quel momento rimane, quindi se è brutto rimane brutto; NERO CHE FA PAURA AI MAMULI PICULI traducendo "buio da far spaventare i bambini" ossia sta arrivando un forte temporale; BAVA CHE TAGIA LE VISERE ossia vento gelido che lascia il segno su mani e viso; CALIGA' IN BUSATA formazione temporalesca proveniente da ovest quasi sempre di forte intensità, porta violenti piovoschi e forti raffiche di vento; XE UN SIROCCO CHE MAGNA LA SPIAGGIA ossia c'è lo scirocco talmente forte che sta erodendo la sabbia della spiaggia; BUORA CHE SPALANCA I BARCUNI ossia c'è la bora con raffiche fortissime che farà sicuramente qualche danno come rami spezzati, tegole divelte, imbarcazioni in difficoltà od altro ancora; TUNI E LAMPI TIREMOSE IN CASOTO ossia stà per arrivare il temporale andiamo velocemente a casa; SOL VIVO CHE TO' LA LUSE DEI VOGI traducendo "sole forte che fa chiudere gli occhi" ossia vento assente con un sole splendido; TRAMONTANES LA BUORA IN BARBARES ossia è andata via la tramontana per lasciare la bora, quindi rimane il freddo; LA MADONA CANDELORA SE LA VIEN COL SOL E LA BUORA DE L'INVERNO SEMO FORA SE LA VIEN CO PIOVA E VENTO DE L'INVERNO SEMO DRENTO SE LA VIEN DE SERENA' DE L'INVERNO SEMO ENTRA' ossia il giorno della Madonna Candelora in base al tempo si può capire cosa ci aspetta per i prossimi mesi; XE UN CALIGO IN MARCHE NO TU VIGHI UN DEO IN TUN VOGIO ossia non si riesce a vedere niente perché c'è una forte nebbia; XE LA PIOVA DE MILAN CHE PAR NO LA BAGNA MA LA PASSA AL GABAN ossia c'è una leggera pioggerella che sembra sia innocua mentre porterà raffreddori ed influenze; SE DISTIRA LA BAVA: quando il vento che prima soffiava a tratti, comincia a soffiare con continuità aumentando d'intensità. Questi ed altri modi di dire che non riusciamo a menzionare vengono e devono venire portati avanti da tutti i gradesi.



SCALA BEAUFORT (gradazione del vento)				
n°	velocità vento km/h	descrizione del vento	condizioni del mare	condizioni sulla terra
0	0	calmo	piatto	fumo verticale
1	1-6	bava	increspature	fumo si muove
2	7-11	brezza leggera	onde minute	fruscio delle foglie
3	12-19	brezza tesa	onde increspate	rami si muovono
4	20-29	moderato	onde allungate	rami agitati
5	30-39	teso	onde moderate	arbusti oscillano
6	40-50	fresco	cavalloni	difficile uso ombrello
7	51-62	forte	cavalloni ingrossati	alberi oscillano
8	63-75	burrasca	onde alte 5m	rami strappati
9	76-87	burrasca forte	onde alte 7m	tegole asportate
10	88-102	tempesta	onde alte 9m	alberi sradicati
11	103-117	tempesta violenta	onde alte 11m	danni strutturali
12	>117	uragano	onde alte 15m	danni ingentissimi

SULLA BARCA: Se ci si trova in un'imbarcazione, quando il vento spira da prua nella direzione della chiglia viene detto vento DI PRORA (de prova), quando il vento batte a prua sulle masche viene detto vento AL MASCONO, quando viene dai quartieri più prossimi alla prora viene detto vento DI BOLINA (de bolina) e consente l'andatura omonima, quando spira in modo perpendicolare alla chiglia viene detto vento AL TRAVERSO o A MEZZA NAVE, quando spira dai quartieri poppieri viene detto vento AL GIARDINETTO o AL GRAN LASCO, quando spira da poppa nella direzione della chiglia viene detto vento DI POPPA o IN FIL DI RUOTA, solo una buona esperienza può definire il nome e le caratteristiche di un vento.